

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

Mercoledì 17 Febbraio

Ore 18.30: S. Messa con Rito di imposizione delle Ceneri

Giovedì 18 Febbraio

Ore 18.30: Lectio Divina su "Vivere la fraternità: l'amore vicendevole".
Adorazione Eucaristica.

Domenica 21 Febbraio

Ore 10.00: Consegna del Crocifisso ai ragazzi del 3° anno della catechesi.

Martedì 23 Febbraio

Ore 18.30: Catechesi Liturgica su " Vivere la Messa della Domenica:
la Liturgia della Parola".

Giovedì 25 Febbraio

Ore 18.30: Lectio Divina su "Vivere la fraternità: il perdono e la correzione
fraterna". Adorazione Eucaristica.

Domenica 28 Febbraio

Ore 10.00: Consegna del Vangelo ai ragazzi del 2° anno della catechesi.

Martedì 2 Marzo

Ore 18.30: Catechesi Liturgica su "Vivere la Messa della Domenica:
la presentazione dei doni e la Preghiera Eucaristica".

Giovedì 4 Marzo

Ore 18.30: Lectio Divina su "Vivere la fraternità: il servizio". Adorazione Eucaristica.

Domenica 7 Marzo

Ore 10.00: Consegna del cero della fede ai ragazzi del 6° anno della catechesi.

Martedì 9 Marzo

Ore 18.30: Catechesi Liturgica su "Vivere la Messa della Domenica:
i riti di comunione e di conclusione".

10 - 18 Marzo

Ore 18.30: Novena in preparazione della Festa di S. Giuseppe (programma a parte).

Domenica 14 Marzo

Ore 10.00: Consegna del Padre nostro ai ragazzi del 4° anno della catechesi.

Ore 16.00: Incontro di spiritualità per i gruppi parrocchiali sul " Padre nostro".

Venerdì 19 Marzo

Solennità del Compatrono S. Giuseppe (programma a parte).

Domenica 21 Marzo

Ore 10.00: Consegna del Credo ai ragazzi del 5° anno della catechesi.

Mercoledì 24 Marzo

Ore 18.30: Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Penitenza.

Sabato 27 Marzo

Ore 20.00: Veglia di preghiera per i giovani.

FESTA DI S. GIUSEPPE

*Al fine di garantire il rispetto delle norme anti-Covid tutte le celebrazioni
si svolgeranno nella Chiesa di S. Mauro
dove verrà esposto alla venerazione dei fedeli il simulacro di S. Giuseppe.*

10-18 Marzo (esclusi il sabato e la domenica)

NOVENA IN PREPARAZIONE DELLA FESTA

Ore 17.00: Confessioni

Ore 17.45: S. Rosario e Coroncina al Santo.

Ore 18.30: S. Messa con omelia sulla Lettera Apostolica di Papa Francesco
"Patris corde" con la quale il Santo Padre ha indetto l'Anno di S. Giuseppe.

Mercoledì 10 Marzo: *Padre amato.*

Preghiamo per i bambini e i fanciulli

Giovedì 11 Marzo: *Padre nella tenerezza.*

Preghiamo per gli adolescenti e i giovani.

Venerdì 12 Marzo: *Padre nell'obbedienza.*

Preghiamo per gli ammalati e gli anziani.

Lunedì 15 Marzo: *Padre nell'accoglienza.*

Preghiamo per coloro che vivono nella povertà.

Martedì 16 Marzo: *Padre dal coraggio creativo.*

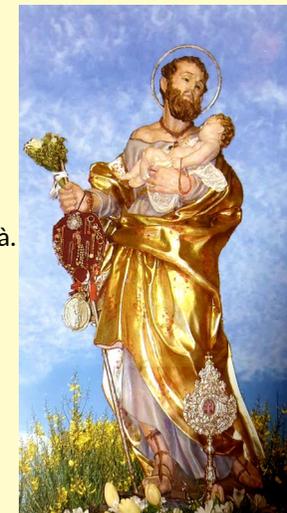
Preghiamo per i perseguitati, per i tribolati
e per chi è nella prova.

Mercoledì 17 Marzo: *Padre lavoratore.*

Preghiamo per i lavoratori
e per chi è in cerca di un lavoro.

Giovedì 18 Marzo: *Padre nell'ombra.*

Preghiamo per le famiglie e per i fidanzati.



Venerdì 19 Marzo

SOLENNITÀ LITURGICA DEL SANTO

Ore 10.00: S. Messa presieduta da don Venerando Licciardello.

con la partecipazione della Confraternita di S. Giuseppe.

Ore 17.00: S. Messa presieduta dal Vicario Parrocchiale Don Anthony Raj.

Ore 19.00: S. Messa Solenne presieduta dal Parroco Don Nino Merlino.

A conclusione della celebrazione la tradizionale benedizione dei papà.

**Tutti i venerdì Ore 17.30
VIA CRUCIS
(tranne il venerdì 19 marzo)**

**Da mercoledì 10 a domenica 21 Marzo
RACCOLTA ALIMENTARE
a favore degli indigenti assistiti dalla
Caritas Parrocchiale**

**COME OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA NELL'ANNO DI S. GIUSEPPE
INDETTO DA PAPA FRANCESCO (8 Dicembre 2020- 8 Dicembre 2021)**

Dal Decreto della Penitenzieria Apostolica

Si concede l'*Indulgenza plenaria* alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) ai fedeli che, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, parteciperanno all'Anno di San Giuseppe nelle occasioni e con le modalità indicate da questa Penitenzieria Apostolica:

- meditare per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prendere parte a un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;
- compiere un'opera di misericordia corporale o spirituale;
- recitare il Santo Rosario nelle famiglie e tra fidanzati;
- affidare quotidianamente la propria attività alla protezione di San Giuseppe e invocare con preghiera l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso;
- recitare le Litanie a San Giuseppe (per la tradizione latina), oppure l'Akathistos a San Giuseppe, per intero o almeno qualche sua parte (per la tradizione bizantina), oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, propria alle altre tradizioni liturgiche, a favore della Chiesa perseguitata *ad intra* e *ad extra* e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione.

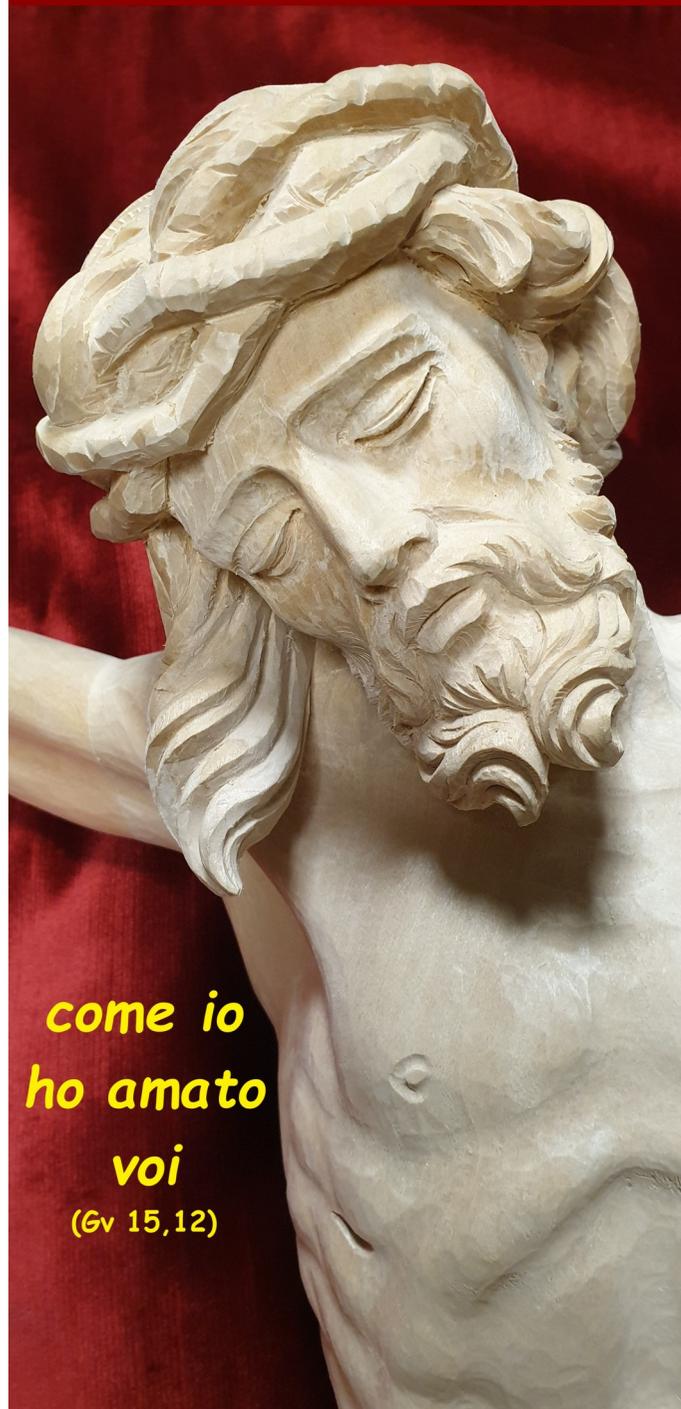
Il dono dell'*Indulgenza plenaria* è particolarmente esteso agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con l'animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, non appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe, conforto dei malati e Patrono della buona morte, offrendo con fiducia a Dio i dolori e i disagi della propria vita.

CHE COSA SONO LE INDULGENZE?

Il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica* afferma che «le indulgenze sono la remissione davanti a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi». Dunque, anche dopo che la colpa dei peccati è stata perdonata mediante l'assoluzione, resta da rimettere la «pena temporale». Questa è «l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri» (Francesco, *Misericordiae vultus*, n. 22), cioè il disordine, le contraddizioni, il dissesto che i comportamenti peccaminosi lasciano in noi: abitudini cattive, disordine degli affetti, debolezza della volontà, inclinazione a ricadere nel peccato...

L'Indulgenza è uno dei modi attraverso cui la Chiesa si fa carico di sostenere la nostra debolezza, affinché ci sia dato di realizzare una conversione profonda ed efficace, eliminando anche «l'impronta negativa» che i peccati – nostri o altrui – hanno lasciato nel mondo.

Parrocchia S. Mauro Abate
Aci Castello



**Amatevi
gli uni
gli altri
con affetto
fraterno
(Rom 12,10)**

**come io
ho amato
voi
(Gv 15,12)**

**QUARESIMA
2021**